

3 giorni a Santiago de Compostela

Non perdetevi il meglio di Santiago. Vi diciamo che un giorno non è sufficiente, perché in un giorno si può vedere solo il lato più conosciuto di Santiago, la sua cartolina più levitica e monumentale. La nostra proposta è di 3 giorni, perché in 3 giorni si scopre molto di più: si inizia a percepire l'essenza di Compostela, e si scoprono alcuni segreti che fanno diventare la città propria, al di là della frettolosa escursione turistica.

Sicuramente conoscete o avete sentito parlare del famoso Cammino di Santiago. Quella grande esperienza che le anime più avventurose decidono di vivere con destinazione la Cattedrale di Santiago. Ebbene, in questo post parleremo anche di questo bellissimo luogo che, a prescindere dal senso religioso, vale la pena visitare. Tutti i pellegrini che arrivano a questo punto di incontro ammettono di essere molto stupiti e, in verità, non c'è da stupirsi! Ma non esageriamo.



Cosa vedere a Santiago de Compostela in 3 giorni

Tre giorni per visitare Santiago de Compostela. Questo è stato il tempo che ho avuto a disposizione durante la mia recente visita alla capitale della Galizia, meta finale di centinaia di migliaia di pellegrini che anno dopo anno completano il Camino de Santiago, una delle vie di pellegrinaggio più antiche del mondo e che porta i credenti (e non) alla tomba dell'apostolo San Giacomo, le cui spoglie sono custodite nella cattedrale di Santiago de Compostela.

Tre giorni a Santiago de Compostela 1° giorno

In questo post vi spieghiamo alcuni dei luoghi e dei monumenti da vedere a Santiago de Compostela, una città che vi cattura fin dal primo momento e che, con un'enorme atmosfera giovanile dovuta all'esistenza di un'importante università, merita di essere vissuta dalla mattina presto fino a tarda sera.

PIAZZA OBRADOIRO



Nella Plaza del Obradoiro iniziano e finiscono, in un certo senso, tutti i percorsi della città. Probabilmente perché in questa piazza si trovano molti dei grandi monumenti da vedere a Santiago de Compostela. Questa è quella che nella maggior parte delle città sarebbe conosciuta come Piazza della Cattedrale, poiché è qui che si trova la Cattedrale di Santiago de Compostela, il tempio che dà il vero significato alla città. La facciata occidentale della Cattedrale di Santiago de Compostela attrae per la sua monumentalità barocca (anche se questa volta la troveremo parzialmente nascosta dietro le impalcature montate a seguito del processo di riabilitazione in corso, la facciata dell'Obradorio è considerata uno dei capolavori del barocco).

Non meno straordinaria è la facciata dell'Hostal de los Reyes Católicos, in stile plateresco, che non sarebbe fuori luogo a Salamanca se non fosse che la pietra di Villamayor della città castigliana è qui sostituita dal granito galiziano. Di fronte alla Cattedrale si trova il Palazzo Rajoy, in stile francesizzante, che prende il nome dal suo promotore, l'arcivescovo Bartolomé Rajoy y Losada. Si tratta di una facciata neoclassica della seconda metà del XVIII secolo.

Il frontone centrale raffigura la battaglia di Clavijo. Il palazzo è coronato dall'immagine di Santiago, versione Matamoros. Il Palazzo Rajoy ha avuto diverse funzioni nel corso della sua storia. Attualmente è il municipio di Santiago. Infine, non bisogna dimenticare il palazzo che chiude la piazza sul lato sud e che è noto come Collegio di San Xerome. Fu fondata da Alfonso III de Fonseca, un arcivescovo illuminato con tante ombre quante luci, che fondò diversi collegi universitari sia a Salamanca (come abbiamo visto durante la nostra visita a Salamanca) sia a Santiago.

Attualmente è il rettorato dell'Università di Santiago. Non abbiamo problemi a dare un'occhiata al chiostro interno. Tuttavia, ciò che colpisce maggiormente è il suo bellissimo portale, uno degli ultimi esempi di architettura romanica, in un'epoca in cui il resto del Vecchio Continente era già gotico. Si intravedono le figure di diversi santi, tra cui San Francesco, San Giovanni, San Pietro e San Paolo. Si tratta di un'opera del XV secolo. È bene sapere, tuttavia, che la sede originaria di questo meraviglioso portale era quella di un antico ospedale per pellegrini, situato in Plaza Acibecherà. Fu trasferito al Collegio di San Xerome nel XVII secolo.

OSTELLO DEI RE CATTOLICI



Probabilmente, se dovessimo scegliere i due grandi monumenti da vedere a Santiago de Compostela, questi sarebbero la Cattedrale e l'Hostal de los Reyes Católicos. Abbiamo già accennato alla sua meravigliosa facciata plateresca, progettata da Martín de Blas e Gillén Colás. Quest'opera risale al 1501 e fu sponsorizzata dai monarchi cattolici Isabella e Ferdinando. Va ricordato che praticamente tutti i grandi edifici di Santiago appartenevano al clero (compresi, in una certa misura, gli edifici universitari), per cui con questa costruzione la monarchia ha potuto mettere piede in un luogo così importante per la cristianità.

L'Hostal de los Reyes Católicos fungeva da ospedale per i pellegrini. Oltre ad accogliere i poveri e i malati, sembra che tutti i pellegrini che riuscivano a completare il Camino

avessero diritto a un soggiorno di tre notti nell'Hostal o nell'Hospital. Abbiamo parlato degli autori del meraviglioso portale, ma non del capomastro a cui è attribuito il progetto generale dell'edificio.

È Enrique Egas. Come abbiamo scritto, se non fosse per il colore grigiastro del granito galiziano, ci si aspetterebbe di trovare questo meraviglioso edificio plateresco a Salamanca, la capitale di questo stile. Sul portale è facile riconoscere le immagini dei patrocinatori dell'Ospedale, Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona. Anche Adamo ed Eva nelle nicchie inferiori a sinistra e a destra, Santa Catalina e San Juan Bautista. In alto del fregio, sono rappresentati i 12 apostoli. Gli stemmi reali e quelli dell'Ospedale stesso non possono mancare su entrambi i lati del portale. Da vedere anche le meravigliose decorazioni che accompagnano alcune finestre di questa facciata principale. Vale la pena di entrare nell'Hostal, che attualmente funge da Parador Nacional. Sembra che per visitare i cortili interni si debba pagare una sorta di biglietto d'ingresso.

Tuttavia, nessuno mi ha chiesto nulla, così ho attraversato il cancello che permette di godere di questo meraviglioso edificio senza alcun problema. L'Hostal de los Reyes Católicos ha quattro cortili interni, che prendono il nome dai quattro evangelisti. Sono tutti simili, anche se diversi. Alcuni sono dotati di siepi. Altre sono decorate con una fontana al centro. Da non perdere le scale che portano al primo piano, il cui portale presenta decorazioni manueline. Non ho avuto problemi a salire al piano superiore e a passeggiare liberamente per i diversi corridoi di questo vecchio ospedale. Da non perdere la bellissima cappella centrale, progettata a croce latina e racchiusa da una meravigliosa volta a botte in pietra di Coimbra. I pilastri elisabettiani altamente decorati della cappella sono un vero prodigio di questo stile.

CATTEDRALE DI SANTIAGO DE COMPOSTELA



La Cattedrale è, come ho detto, l'altro grande edificio essenziale da vedere a Santiago de Compostela. E, in un certo senso, è la vera ragione d'essere della città. E questo perché la città fu costruita intorno alla chiesa che ospitava le spoglie dell'apostolo San Giacomo, come ho già detto. E dico la chiesa, e non la cattedrale, perché è noto che prima della costruzione della cattedrale che possiamo visitare attualmente, almeno due templi precedenti furono costruiti sullo stesso sito. È bene sapere che la Cattedrale può essere visitata con una visita guidata che include l'ingresso al museo della Cattedrale.

Dei primi due templi, risalenti al IX e X secolo, non rimane nulla. Tuttavia, la chiesa attuale, i cui lavori sono iniziati nell'XI secolo, è diventata una delle chiese più importanti della cristianità. E non perché sia la più bella o la più grande. È stata la fede nella storia secondo cui la Cattedrale custodisce le spoglie dell'apostolo San Giacomo a fare di questa chiesa un punto di riferimento per il cristianesimo e a rendere la città oggetto di innumerevoli pellegrinaggi fin dall'Alto Medioevo. Davanti alla monumentale facciata occidentale, si potrebbe pensare che la Cattedrale di Santiago sia un tempio barocco.

Invece no, si tratta di un tempio romanico, come si può vedere dal suo interno, che è stato ricoperto da un guscio barocco. Purtroppo, durante il nostro soggiorno non potremo ammirare né l'affascinante facciata occidentale, attualmente in fase di restauro, né il famoso Pórtico de la Gloria, opera culminante del Maestro Mateo e del romanico, che sta subendo lo stesso processo. Potremo visitare il suo interno e scendere per onorare le spoglie dell'apostolo Santiago, conservate in uno scrigno d'argento situato nella cripta. Se le ossa di San Giacomo il Maggiore siano effettivamente conservate lì è una questione di fede.

Non va dimenticato, tuttavia, che fu un eremita a identificare i resti trovati in un piccolo tumulo nel terzo decennio del IX secolo come quelli dell'apostolo. Durante la nostra visita

alla Cattedrale non abbiamo dimenticato di sottoporci a un'altra procedura che ogni pellegrino che si rispetti non dovrebbe perdere. Si tratta di salire dietro l'altare principale e abbracciare l'immagine dell'apostolo che si trova, come ho detto, nella Cappella principale. Anche se non siamo entrati nel Museo Diocesano, che permette di visitare il chiostro della cattedrale, abbiamo visitato i tetti della cattedrale.

Ne vale la pena. Si tratta di una visita guidata della durata di circa 45 minuti in cui si può salire fino alla galleria occidentale della cattedrale (sopra il Pórtico de la Gloria) e godere della vista della città di Santiago dall'alto.

Tre giorni a Santiago de Compostela: 2° giorno

PIAZZA PLATERÍAS E PIAZZA QUINTANA



Partiamo dalla Cattedrale di Santiago e la percorriamo in senso antiorario per raggiungere la Plaza de las Platerías. Qui si trova la Porta Sud della Cattedrale, la Puerta del Perdón, che è l'unica a conservare lo stile romanico originale. Questa era la porta di uscita utilizzata dai pellegrini fin dal Medioevo. Pochi degli orafi che hanno dato il nome alla Plaza de las Platerías sono rimasti in questo spazio.

Oggi è un'agorà di gusto chiaramente barocco, come dimostra l'edificio del Cabildo, che non è altro che una facciata e poco più (attualmente è utilizzato come sala espositiva). In questa piazza si trova anche il Museo del Pellegrinaggio. Vale la pena notare che la santità non è in contrasto con gli affari. Il centro della piazza è dominato da una fontana barocca, chiamata Fontana dei Cavalli. Le scale salgono da Plaza de las Platerías a Plaza de Quintana, adiacente alla precedente. Questa è probabilmente la Porta Santa della Cattedrale, l'elemento più importante della piazza.

Questa porta si apre solo negli Anni Santi di Compostela. Il convento di San Paio de Antealtares è l'edificio più grande della piazza, nella parte orientale. Nella parte superiore si

trova un piccolo palazzo, la Casa de la Parra, con una bella facciata. Qui si trova anche un bar leggendario per la gente del posto, il Literatos.

PLAZA DE LA INMACULADA E SAN MARTÍN PINARIO



Vorrei fare una breve nota su questa piazza. È quella che si affaccia sulla porta nord della Cattedrale. È qui che i pellegrini entravano nella chiesa. Qui si trovava la Porta del Paradiso, che purtroppo è andata perduta a favore di una facciata barocca. Un vero peccato. Proprio di fronte si trova un altro dei monumenti imperdibili di Santiago de Compostela. Almeno, nemmeno la facciata, perché si tratta di un monastero che non è aperto al pubblico nella sua interezza (solo la chiesa e un museo). Si tratta del Monastero di San Martiño Pinario. Né più né meno che il secondo edificio religioso più grande della Spagna dopo il Monastero dell'Escorial.

Tre giorni a Santiago de Compostela: 3° giorno

UNIVERSITÀ DI SANTIAGO DE COMPOSTELA. COLLEGIO FONSECA



All'arcivescovo Alonso III de Fonseca si deve la fondazione di due collegi universitari: quelli di Santiago Alfeo e di San Xerome (occupati dagli uffici del rettorato, come abbiamo già detto). Vale la pena visitare il Colegio Fonseca de Santiago, situato in Rua do Franco, proprio di fronte a Plaza Fonseca. La fondazione degli studi che hanno dato vita all'università, tuttavia, precede di qualche decennio la figura di Fonseca. Il cortile del Colegio Fonseca è imperdibile e ricorda, in un certo senso, quelli che lo stesso arcivescovo patrocinò a Salamanca.

Come in altre occasioni, la pietra incontaminata di Villamayor è sostituita dal granito galiziano. La figura dell'arcivescovo domina il centro della scena, in una scultura moderna. Purtroppo non possiamo visitare i vari edifici universitari perché ci è stato detto che il responsabile delle visite è in vacanza. Mi è stato detto che saremmo dovuti tornare a dicembre quando ho chiesto il numero del Colegio Fonseca da chiamare per prenotare un posto per queste visite.

MERCATO ALIMENTARE



Un altro luogo da vedere a Santiago de Compostela è il mercato degli Abastos. Al mattino, naturalmente, quando c'è movimento. E quanto movimento. Soprattutto tutti i tipi di pesce e frutti di mare. Se non è il migliore al mondo, viene promosso come tale. Anche vari formaggi. Abbiamo ceduto alla tentazione e ci siamo portati a casa tre formaggi: un Arzúa Ulloa artigianale prodotto con latte crudo, un O Cebreiro (di Lugo, tra l'altro) e un formaggio erborinato molto saporito che potrebbe competere con i migliori formaggi erborinati asturiani.

A proposito, questo è un buon posto per pranzare. Per farlo, basta acquistare la merce in una delle pescherie del mercato e andare in uno dei ristoranti del mercato. Prima di lasciare il mercato, vale la pena di dare un'occhiata alla chiesa di San Fiz de Solovio, accanto al mercato. È uno dei pochi templi romanici rimasti in questa città, Santiago, che, come abbiamo già detto, è stata convertita in barocco durante il XVIII secolo. Meravigliosa è anche la croce di pietra situata nei giardini della chiesa, che è stata spostata da un altro luogo.

PASSEGGIATA A SANTIAGO DE COMPOSTELA



Al di là di questa raccolta di piazze, chiese e monumenti da vedere a Santiago de Compostela, non bisogna dimenticare che ciò che vale davvero la pena di fare è passeggiare tranquillamente per le sue meravigliose strade, spesso asfaltate e praticamente sempre pedonalizzate. Fortunatamente il traffico stradale è molto limitato in tutto il centro storico di Santiago e il viaggiatore ne è grato. Anche se non avrebbe molto senso elencarli tutti, vorrei parlarvi di alcuni di quelli che sono essenziali da percorrere.

Tre di esse si aprono direttamente su Plaza del Obradoiro. A nord si trova Rua San Francisco, lunga non più di duecento metri, che termina con la Chiesa dei Francescani, una delle più monumentali di Santiago. Prima di essa, sulla sinistra, si trova la bellissima Facoltà di Medicina, una delle facoltà più prestigiose dell'Università di Santiago. A sud dell'Obradoiro si trova la Rúa do Franco, uno dei luoghi più tipici per gustare le famose tapas di Santiago, di cui parlerò in un altro articolo. Bar, tascas e ristoranti di pesce sono i locali predominanti di questa strada, una delle più vivaci della città. In questo senso, è giusto riconoscere le vie Raíña, do Vilar e Nova, anch'esse ricche di varie tascas. Alcune sono antiche e altre più moderne, ma tutte hanno un fascino particolare.

A ovest dell'Obradoiro, proprio di fronte all'Hostal de los Reyes Católicos, la Rúa das Hortas si apre sulla piazza nota come Campo das Hortas. Sebbene a Santiago siano rimasti pochi orti, la vista di tutta la Rúa dalla scalinata in fondo alla strada, con la facciata della cattedrale sullo sfondo, è una delle più ricercate. In questa Rua das Hortas possiamo osservare gli architravi delle porte delle diverse case. In molti di essi troviamo scolpiti sugli architravi e sugli stipiti i famosi marchi di proprietà di Santiago. Si tratta di simboli scolpiti che ricordano le istituzioni proprietarie delle diverse abitazioni che venivano affittate con il sistema del foro.

Ciò ha permesso il trasferimento di questi contratti di locazione a terzi. I segni più noti sono quelli della conchiglia, che si riferisce alla chiesa come proprietaria dell'abitazione. Quelli con la croce scolpita ricordano che l'Ospedale dei Re Cattolici ne era il proprietario, mentre quelli con lo stemma della famiglia Fonseca si riferiscono all'Università. Nelle strade di Santiago si possono trovare fino a nove tipi di marchi di proprietà.

Molti di essi si trovano in Rúa das Hortas. Ma si possono trovare anche in Rúa das Carretas o in altre stradine intorno all'Università e alla Cattedrale. Come ho già detto, al di là della conoscenza dei diversi monumenti da vedere a Santiago, è forse passeggiando che troverete la vera essenza della città. E così concludiamo questo post con le piazze, le strade e i monumenti più importanti da vedere a Santiago de Compostela, una città che è giustamente considerata una delle più belle della Spagna.